APPROFONDIMENTO CIVILE

Contro il vicino rumoroso, sufficiente la prova testimoniale (Cass. n. 32043/2025)

Data pubblicazione: 04/11/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

C'è sempre un vicino che ti rende la vita difficile.

Quello che alle **due di notte** trascina sedie come se stesse arredando l'Ikea.

Quello che canta **"My Way" di Frank Sinatra** con l'intonazione di un clacson.

Quello che alle tre decide che è il momento giusto per **fare la lavatrice** o **passare l'aspirapolvere da guerra**.

Quello che urla al telefono con la zia in viva voce o litiga con **Alexa** perché non capisce i comandi in dialetto.

E poi c'è l'altro: quello che fa **le prove di danza del figlio** sopra la tua camera da letto, o che trasforma il terrazzo in un **pub karaoke** ogni weekend.

E se provi a dire la Tua, "eeehhh, per una volta…, solo Tu ti lamenti…."

Ecco, per fortuna la **Corte di Cassazione** non la pensa così.

CENNI SULL'ART. 659 CP

L'art. 659 c.p. punisce chi, con schiamazzi, rumori, musica a tutto volume o anche solo lasciando abbaiare il cane senza controllo, disturba il riposo o le occupazioni delle persone.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Non serve dirigere un rave: basta una sedia trascinata all'alba o un aspirapolvere modello Boeing per violare la norma.- Il legislatore ha voluto proteggere la "quiete pubblica", cioè quella condizione di tranquillità collettiva che consente a tutti di lavorare, riposare e vivere serenamente.

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

La sentenza in commento, condannando un vicino un po' troppo esuberante, introduce delle novità di rilievo sulla questione:

- Sebbene la norma tuteli la quiete pubblica, è sufficiente che la condotta sia *astrattamente idonea* a turbare la quiete o le occupazioni di una pluralità di persone -anche se, nella pratica, solo uno dei vicini si lamenta;
- Non è necessaria una prova fonometrica sulla intollerabilità dei rumori (naturalmente, se c'è è meglio);
- Tale prova può essere soddisfatta anche attraverso prove testimoniali, dalle dichiarazione dei denuncianti e dalla relazioni di servizio degli Agenti di Polizia, eventualmente intervenuti.
  Nel caso esaminato, sono bastate **le dichiarazioni degli abitanti** e **le constatazioni notturne degli agenti**, che avevano udito musica ad alto volume e cani abbaiare incessantemente nelle scale del palazzo, per ritenere provata la capacità dei rumori di turbare la quiete pubblica.

Avv. Laura Buzzerio Iscritta all’Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati